

Fondazione
Bruno
Kessler
3 febbraio
2010

**Carla
Weber**

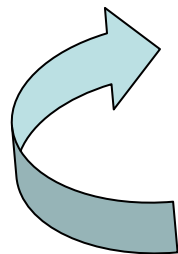
LA DIFFERENZA DALL'INTERNO
Psicologia culturale
dei comportamenti di genere

Carla Weber - Studio Akoe Trento

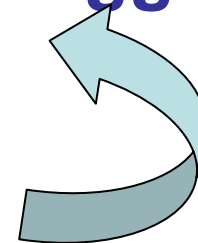
«*moto da luogo*»

1. Un punto di vista epistemologico

- **Integrazione di due prospettive per comprendere un fenomeno** [G.Bateson, F. Varela, J. Bruner, W.R. Bion]
 - Ricerca sperimentale
 - Osservazione dall'esterno
 - Simulazione
 - Ricerca clinica
 - Visione dall'interno
 - Ascolto dei vissuti dei soggetti

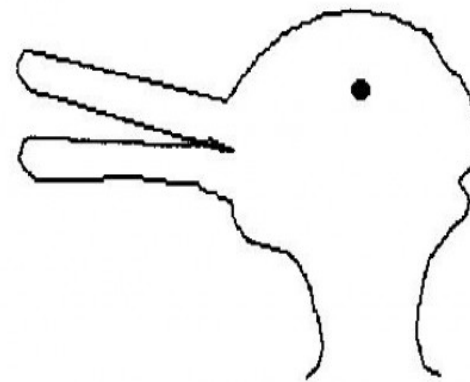
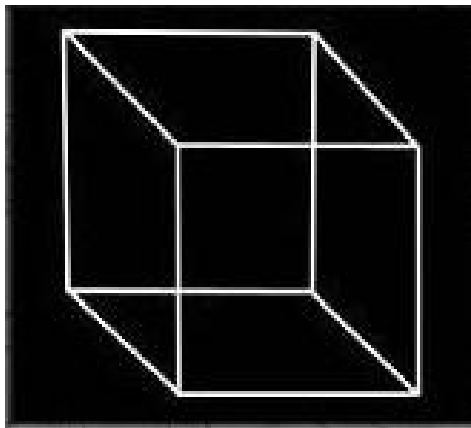


«lettura binoculare»



Un problema cognitivo e percettivo (limiti)

- Siamo vincolati al fissarci sulle cose, non vediamo contemporaneamente una forma e un'altra
- Quello che non vedo, a un momento dato, continua ad esistere

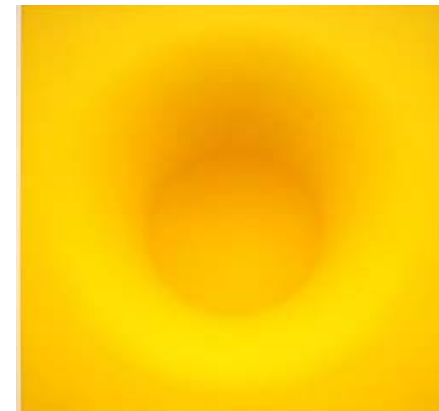


Un problema di complessità

- circolarità ricorsiva
- multidimensionalità



- ambiguità
- compresenza
- non localizzazione



Un problema di affettività e cognizione

- ❖ **La conoscenza in prima persona risente dell'influenza degli affetti negativi (invidia, paura, odio) poiché essi generano la formazione di aree non simboliche. Le dimensioni affettive e cognitive non possono che agire in sintonia (L, H, K)**

[W. R. Bion]

- ❖ **La conoscenza in prima persona è normativa e determina l'azione**

[F. Varela e J. Shear]

L'emozione e la cognizione sono inseparabili e sono sempre legate al corpo e al movimento

- **Selezione-
riconoscimento-
rientro**

[G.M. Edelman]



- **Risonanza empatica**

[D. Freedberg, V. Gallese]



2. Cos'è la differenza?

È necessario distinguere:

- **DIVERSITA'** (*versare in forme diverse*)
dato naturale, descrittivo, pre-umano
[Ch. Darwin]

da

- **DIFFERENZA**
portatrice (fero) di qualcosa che esiste per un osservatore in quanto egli lo riconosce;
dato prettamente umano, di una coscienza di second'ordine [G. M. Edelman]

Diversità e Differenza

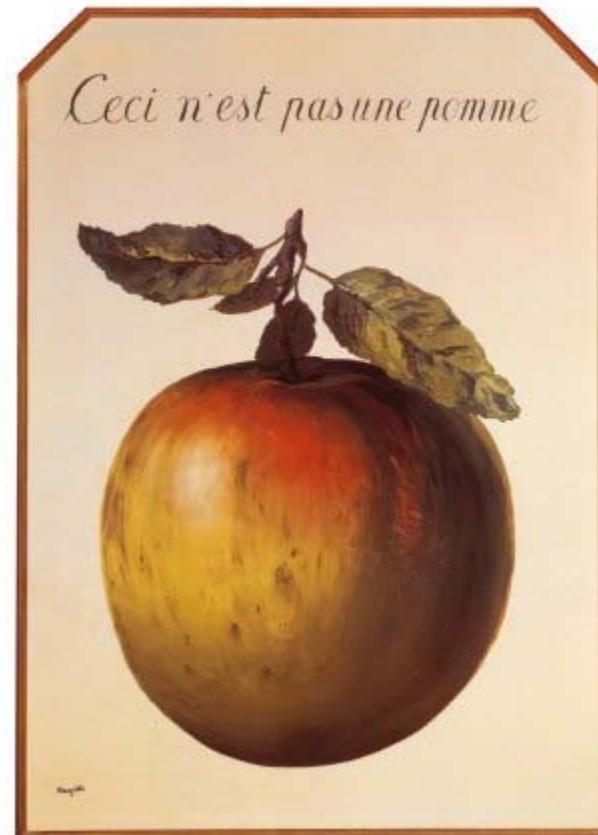
Piano biologico:

- La varietà, la molteplicità è costitutiva del vivente
- In natura le diverse forme del vivente sono compresenti

Piano simbolico:

- La differenza rinvia, apre ad altro nel campo del segno e del significato
- La differenza richiede una scelta, un riconoscimento

Non c'è conflitto nella diversità, mentre la differenza lo istituisce

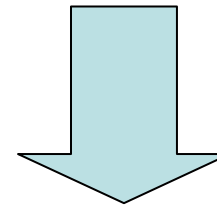


La differenza orienta la ricerca verso il campo della semiosi

- **Oggetti in sé** esistono comunque e prima che l'uomo li riconosca, indipendenti dalla sua presenza
- **Oggetti ontologici** l'osservatore li definisce, considerandone la persistenza, e la diversità socio-storica
- **Oggetti semiotici** emergono nella costruzione e negoziazione dei significati

Cosa ne facciamo della diversità?

- La differenza sta **nei modi di trattare la diversità** (*nella relazione tra mondo interno e mondo esterno*)



**nel campo del segno
e del significato**

Chi è padrone delle premesse?

Tutto ciò che è umano è filtrato [Aldo Giorgio Gargani] dalla ricerca del significato:

- **co-costruzione dei significati nelle interazioni sociali [Jerome Bruner]**
- **azione politica ed estetica/scelta [Luigi Pagliarani]**
- **potere di individuazione/soggettivazione [Judith Butler]**

La differenza è una cosa seria

- **La vita è differenza che genera differenza**
- **L'essere vivente “sa” di esserlo e “sa di sapere” dentro un sistema che sa considerare [G. Bateson]**
- **La vita emerge nella ripetizione e nella ripetizione emergono continue differenze [G. Deleuze]**

Differenza e ripetizione

Livello biologico

- “errore di copia”

Su una scala filogenetica
si producono bio-
diversità evolutive

[F. Jacob]

- “relazione non
deterministica” tra geni,
organismi e ambiente

[R.C. Lewontin]

Livello simbolico

- “discontinuità”

La capacità di conoscere la
conoscenza permette di
riconoscere la differenza

- “proiezione”

L'essere si riconosce
incompleto, non coincide
mai con sé stesso

- “creatività”

Livelli interconnessi

Carla Weber - Studio Akoé Trento

Differenza e creatività

La capacità di leggere le diversità, di riconoscere la differenza, di immaginare e pensare quello che ancora non c'è, produce continue differenziazioni interne, mentre la relazione soggetto-mondo si svolge e, ora sappiamo, modifica la struttura cerebrale attivata in quella relazione

[M. Wolf]

L'attenzione alla RELAZIONE

“Nessun soggetto emerge senza un attaccamento appassionato nei confronti di coloro dai quali dipende in maniera fondamentale.”

[Judith Butler]



Un processo di reiterazione

«Se il genere agisce su di noi “sin dall’inizio”, non smette in seguito di agire sopra di noi, e le impressioni primarie non sono quelle che iniziano e finiscono nel tempo. Anzi, sono proprio quelle che stabiliscono la temporalità delle nostre vite in quanto assorbite **dall’azione continuativa** delle norme, l’azione continuativa del passato nel presente e dunque l’impossibilità di segnare l’origine e la fine di una formazione di genere in quanto tale» [Judith Butler]

La responsabilità di non ripetere

- **Ma la differenza di genere che cos'è?**
- **Perché non si riesce a riconoscere la differenza?**
- **L'organizzazione del lavoro favorisce la differenza?**

3. La pratica della differenza

La differenza si manifesta a livello di:

- **Sesso** (dato biologico, oggettivo)
- **Genere** (dato socio-culturale)
- **Codice** (dato affettivo e cognitivo che segna/codifica la relazione)

La rilevanza del codice affettivo

La **differenza relazionale** “come ponte”
nel processo di individuazione
soggettiva e la necessaria **integrazione**

La generatività perturbante del
codice femminile/ codice materno
(vulnerabilità – ambiguità – incertezza-
contenimento – cura)

Quanta differenza le organizzazioni del lavoro riescono a contenere?

- Nella differenza c'è il corpo (turbamento/attrazione)
- Nella differenza c'è la minaccia di non continuità (instabilità/incertezza)
- Nella differenza c'è un'alea di indecidibilità (incompletezza/limite)

**L'integrazione delle differenze
nell'organizzazione richiede una visione
dall'interno, che produca un movimento
di "discontinuità"**

rispetto a :

- **una grande rimozione (maternità)**
- **una richiesta di separatezza
(vita/lavoro)**
- **un legame di collusione
(difesa/investimento)**
- **una dominanza di relazioni funzionali
(utile /bello)**

La fatica di cambiare

- **Il cambiamento non è solo esterno coinvolge il mondo interno**
- **Il cambiamento richiede di diventare l'altro rimanendo se stessi**
- **Il cambiamento attiva conflitti intrapsichici, interpersonali, istituzionali, culturali**

Vincoli e difficoltà dell'accesso

La difficoltà di riconoscere che “vale la pena”

Le organizzazioni in cui si fa scienza possono favorire questo processo di discontinuità e innovazione, poiché possono muovere “dall'interno” gli strumenti del proprio mestiere orientati a:

- **mettere in discussione l'ordine costituito**
- **ampliare il numero delle possibilità**
- **creare l'inedito**

Bibliografia

- Bateson G., 1979, *Mente e natura*, Adelphi, Milano 1984
- Bion W.R., 1962, *Apprendere dall'esperienza*, Armando, Roma 1972
- Bion, W.R., 1965, *Trasformazioni*, Armando Armando, Roma, 1973
- Bruner J., 1990, *La ricerca del significato*, Bollati Boringhieri, Torino, 1992
- Butler J., 1997, *La vita psichica del potere*, Meltemi, Roma 2005
- Butler J., *La non-violenza è necessaria e impossibile. Risposta a Catherine Mills e Fiona Jenkins*, aut aut, n. 344, 2009
- Deleuze G., 1968, *Differenza e ripetizione*, il Mulino, Bologna 1971
- Derrida J., 1994, *Politiche dell'amicizia*, Cortina, Milano 1995
- Edelman G. M., 2004, *Più grande del cielo*, Einaudi, Torino, 2004
- Feyerabend P., 1999, *Conquista dell'abbondanza*, Cortina, Milano 2002
- Freedberg D., Gallese V., 2007, *Motion, Emotion and Empathy in Esthetic Experience*, in, Trends Cognitive Science 11, 2007
- Fleisher Feldman C., 1991, *I generi letterari come modelli mentali*, in, *Rappresentazioni e narrazioni*, a cura di, Ammaniti e Stern, Laterza, Roma-Bari 1997
- Gargani A.G., *Il filtro creativo*, Laterza, Roma-Bari 1999
- Gargani A.G., *Wittgenstein. Musica, parola, gesto*, R. Cortina, Milano 2008
- Jakob F., *La logica del vivente*, Einaudi, Torino 1971
- Jakob F., *Evoluzione e bricolage*, Einaudi 1978
- Lewontin R.C., 1995, *Gene, organismo ambiente*, Laterza, Bari 1998
- Magrelli V., *Disturbi del sistema binario*, Einaudi, Milano 2006
- Mancia M. (a cura), *Psicoanalisi e neuroscienze*, Springer-Verlag Italia, Milano 2007
- Pagliarani L., *Il coraggio di Venere*, Cortina, Milano 1985
- Varela F., Thompson E., Rosch E., 1991, *La via di mezzo della conoscenza. Le scienze cognitive alla prova dell'esperienza*, Feltrinelli, Milano 1992
- Varela F., Shear J., 1999, *The View from Within*, Exter, UK: Imprint Academic
- Wolf M., *Proust e il calamaro*, Vita e pensiero, Milano 2009